

Banco Alimentare Lombardia **BILANCIO SOCIALE 2012**



Nota metodologica

Il presente documento costituisce il **primo Bilancio Sociale** elaborato dalla Associazione Banco Alimentare della Lombardia Danilo Fossati Onlus e prende in esame l'anno solare 2012 (1 gennaio – 31 dicembre).

Il Banco Alimentare della Lombardia è una delle **21 organizzazioni territoriali** del Banco Alimentare che, coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, si occupa di **recuperare e redistribuire gratuitamente le eccedenze alimentari alle strutture caritative che sostengono le persone in stato di bisogno.**

Il presente Bilancio Sociale descrive l'attività svolta dalla sola Associazione lombarda.

L'elaborazione e la realizzazione del bilancio sociale ha impegnato un Gruppo di lavoro composto da otto persone, sia dipendenti che volontari operanti nelle diverse aree funzionali, che attraverso una serie di incontri ha messo a punto la metodologia di base per attivare un processo di rendicontazione sociale.

Si tratta di un momento cruciale per l'Associazione perché tale esigenza nasce dalla consapevolezza di render conto a sé stessa e a tutti coloro che a vario titolo contribuiscono, dei comportamenti, risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire. **E' un impegno per il futuro** sia a misurarsi con gli obiettivi assunti sia a rendicontarli con sempre maggior chiarezza e trasparenza attraverso un documento in continuo miglioramento, di edizione in edizione.

Il documento è stato redatto facendo riferimento alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni non profit, emanate dall'Agenzia per le ONLUS nel mese di febbraio 2010. Le schede utilizzate sono riportate in allegato.

Le persone interessate a fornire osservazioni o a chiedere informazioni sul bilanciosociale possono rivolgersi a: comunicazione@lombardia.bancoalimentare.it

Alla fine del bilancio sociale è riportato un questionario da compilare e spedire che ha l'obiettivo di coinvolgere i lettori nel miglioramento di questo documento.

INDICE

Lettera del Presidente	6
Nota metodologica	7
PARTE 1: Il profilo	9
PARTE 2: Cosa facciamo e come	23
PARTE 3: Le persone	35
PARTE 4: I dati quantitativi	49
PARTE 5: I progetti futuri	65
Allegati	69
Contatti	78
Ringraziamenti	79



Poche parole

“

In un tempo che ha smarrito il valore infinito della persona concreta, perché ha dimenticato la tradizione cristiana, siete chiamati a rinnovare lo spettacolo della condivisione gratuita del destino dei fratelli uomini, a imitazione di Gesù di Nazareth, che ha dato la vita per i suoi amici anche soccorrendoli nei bisogni fisici, quando li sfamò a migliaia moltiplicando i pani e i pesci.

Di questo miracolo, che solo la grazia di Dio può compiere, il mondo ha bisogno per ritrovare una speranza che sostenga l'infinita fatica del vivere.

”

*Mons. Luigi Giussani
(1999 – Decennale del Banco Alimentare in Italia).*

13.317

Tonnellate di alimenti raccolti



26,6

milioni di pasti equivalenti erogati



213.000

indigenti assistiti



1.300

strutture caritative accreditate



17 dipendenti, **560** volontari



3.600 mq di magazzino,

1.900 mc di celle frigorifere,

15 automezzi refrigerati



Fare bene, per chi fa del bene.



*Carissimi,
quello che vi presentiamo è il primo Bilancio Sociale della nostra Associazione.
Ne siamo orgogliosi.*

Il Banco Alimentare della Lombardia ha sempre presentato la sua vita e l'andamento delle proprie attività attraverso un ordinato, preciso e puntuale bilancio d'esercizio. La dimensione che oggi abbiamo assunto e la capillarità della nostra presenza sul territorio lombardo ci hanno indotto a garantire a tutti i nostri stakeholder una modalità nuova di "raccontarci".

Massima trasparenza e completezza delle informazioni per raccontare la vita di "ogni giorno" intensamente vissuta.

La nostra è un'azione sussidiaria che vuole partire dalla persona.

Desideriamo come dico nel titolo "fare bene, per chi già fa del bene". Vogliamo svolgere la nostra mission di recupero delle eccedenze alimentari, che vengono ridistribuite alle 1300 strutture caritative con noi convenzionate e che accolgono i più bisognosi e i più poveri, attraverso un'azione sinergica di cittadini, istituzioni pubbliche e imprese, profit e non profit; l'obiettivo è quello di far fronte il più efficacemente possibile alla sempre più pressante domanda di solidarietà che nasce dall'emergenza economica che anche la nostra regione sta vivendo in maniera così drammatica.

Lo sviluppo dei capitoli di questo bilancio ci rende ancora più consapevoli della bellezza e del valore della strada che stiamo percorrendo insieme, della necessità di un sempre maggiore coinvolgimento e consolidamento dei rapporti con tutti gli stakeholder, e di trovare nuovi donatori e sostenitori.

Sappiamo che accanto a gravi situazioni di mancanza di risorse per soddisfare il più elementare dei bisogni che è l'alimentazione, si verificano sprechi che sembrano paradossali e inaccettabili. Proprio su questo argomento vorrei ricordare le parole di Papa Francesco che mi hanno in particolare colpito per la loro immediatezza e realismo: "Ricordiamo bene che il cibo che si butta via è come se venisse rubato alla mensa di chi è povero, di chi ha fame!"

Come vedrete nelle pagine successive, la nostra Associazione si sta muovendo attivamente anche su questo fronte e lo testimoniano in maniera eloquente il progetto Siticibo e l'esperienza dell'Ortomercato che ci hanno permesso di recuperare centinaia di migliaia di porzioni di cibo già cotto e centinaia di tonnellate di frutta e verdura che altrimenti sarebbero finiti fra i rifiuti.

Gran parte di questo recupero lo abbiamo ottenuto attraverso il sostegno di aziende virtuose che vivono a tutto tondo la Responsabilità Sociale d'Impresa come una possibilità concreta di risposta ai bisogni del territorio dove operano e di coinvolgimento attivo di volontariato per i propri dipendenti presso i nostri magazzini.

Quando parlo di volontariato non posso non pensare al miracolo di gratuità dei nostri volontari: dai componenti del Consiglio Direttivo alle persone che lavorano in magazzino, da coloro che seguono le strutture caritative a chi ogni giorno contatta e visita aziende donatrici e istituzioni. Senza il loro lavoro di "ogni giorno", che si integra con il lavoro dipendente; senza la loro perseveranza, il loro entusiasmo e la loro freschezza (ultimamente prestano il loro servizio di carità e volontariato molti giovani universitari), la nostra opera non riuscirebbe ad essere ragione di fiducia per la società locale e mostrare come il bene possa crescere anche tra le mille difficoltà quotidiane. Il miracolo della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che ogni anno da 17 anni coinvolge nella nostra regione centinaia di migliaia tra donatori e volontari rende visibile poi in maniera esemplare la nostra opera.

Mi corre l'obbligo però anche ricordare alcuni aspetti che rendono incerto il futuro sia della nostra Associazione e conseguentemente di chi beneficia del nostro aiuto. Innanzitutto la significativa riduzione degli aiuti alimentari che passa attraverso il finanziamento dell'Unione Europea: un taglio che colpirà già dal prossimo anno tutta la Rete del Banco e che potrebbe mettere in seria difficoltà la gran parte delle realtà che affrontano il problema dell'indigenza alimentare. Per cercare di sopperire almeno parzialmente a questa perdita, già da quest'anno stiamo implementando azioni per cercare nuovi canali di approvvigionamento e potenziare quelli attuali ed è in corso anche una forte azione di sensibilizzazione verso il mondo politico e istituzionale. La povertà cresce e lo fa a un ritmo sostenuto: l'ISTAT con la forza dei numeri ce lo ha confermato recentemente. Noi che operiamo sul campo lo sperimentiamo quotidianamente. Le richieste di aiuto sono in costante aumento, e per rispondere in maniera adeguata aumentano anche i nostri costi di gestione.

Consapevoli però, che attraverso la condivisione del cibo si condivide anche la vita e il desiderio di felicità che c'è in ciascuno di noi rimaniamo sempre fiduciosi.

Cordialmente vi saluto

Gianluigi Valerin
Presidente



IL PROFILO

Chi siamo

La Mission

I valori guida

La nostra storia

Il contesto in cui operiamo

La struttura organizzativa

I soggetti interessati - stakeholder

Chi siamo

L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus è un ente* non profit che opera in Lombardia dal 1989.

E' parte della Rete Banco Alimentare, costituita da **21 organizzazioni** distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, con sede a Milano.

La Mission

Il Banco Alimentare **recupera le eccedenze** dalla filiera agroalimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva **per ridistribuirle gratuitamente** alle strutture caritative che aiutano persone e famiglie bisognose.

*E' iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato Foglio 717 - progressivo 2862 - sezione A (Sociale) con Decreto 29932 del 23/11/2000 e Decreto 622 del 20/02/2009 per approvazione modifiche statutarie.

I valori guida

"Condividere i bisogni per condividere il senso della vita"

Solidarietà e condivisione

La solidarietà e la condivisione sono caratteristiche naturali dell'uomo che nascono dalla consapevolezza che l' "io" e l' "altro" si appartengono. Il valore della persona nella sua interezza ed il suo bene sono poste al centro dell'attività quotidiana del Banco Alimentare.

Dono e gratuità

Si può donare qualcosa all'altro solo perché si riconosce di averlo ricevuto. Proprio perché si riceve gratuitamente, si può donare altrettanto gratuitamente e ciò coinvolge non solo i beneficiari finali ma anche i donatori ed i volontari.

Carità

È l'amore disinteressato nei confronti degli altri, senza attendersi qualcosa in cambio; è volere il bene dell'altro e condividere il suo vivere e il suo destino.



La nostra storia...

I momenti più salienti

1967

Nasce la **St. Mary's Food Bank**, il primo banco alimentare del mondo. L'idea arriva da Phoenix, negli Stati Uniti, dove un certo John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto l'esiguo bilancio a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari gratuitamente. In breve tempo, riuscì a raccogliere più cibo di quanto se ne poteva utilizzare nella mensa popolare e capì di aver bisogno di un luogo da cui distribuire il cibo. Fu allora che si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary che mise a disposizione una vecchia panetteria, il primo magazzino. Qui incontrò una donna con dieci figli ed un marito in prigione che si procurava il cibo tra i rifiuti di un contenitore vicino ai supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle verificare di persona scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la stessa donna a suggerire **l'idea di creare una banca, in cui depositare le eccedenze alimentari per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno**: da qui la denominazione di **Food Bank**.¹ Successivamente il modello si diffonde rapidamente in tutta Europa.

1989

Dall'incontro tra Monsignore Luigi Giussani ed il Cavaliere Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia il Banco Alimentare. Apertura del primo magazzino a Meda (MI) e adesione alla Feba, Federazione Europea Banche Alimentari.

2003

Entra in vigore la legge "del Buon Samaritano" che disciplina il recupero e la redistribuzione di cibi freschi dalla grande distribuzione e cucinati ma non serviti dalla ristorazione organizzata permettendo l'avvio del programma Siticibo.

1993

Accordo con la Comunità Europea per il recupero dei prodotti alimentari (AGEA).

2008

Il 15 Novembre l'assemblea dei soci modifica la denominazione in Associazione Banco Alimentare della Lombardia « Danilo Fossati » onlus.

1996

Si costituisce il Banco Alimentare - Comitato della Lombardia.

2009

A seguito dello sviluppo dell'attività, il Banco della Lombardia apre la nuova sede di Muggiò.

1997

Nasce la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che da allora si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

2012

Apertura di una sede operativa presso l'Ortomercato di Milano per recuperare frutta e verdura freschi, alimenti importanti per migliorare l'apporto nutrizionale.

1999

Nasce la Fondazione Banco Alimentare Onlus, con sede a Milano, per coordinare l'attività dei banchi regionali.

¹ John Van Hengel in "Intanto qualcuno costruisce. L'America e la fame. Rimini Meeting, 28 agosto 1992.

Il contesto in cui operiamo

La povertà assoluta in Italia

4.814.000

persone in condizioni di povertà assoluta¹

+ 41%

incremento della povertà assoluta rispetto all'anno precedente



Alcuni indici povertà assoluta per tipologia familiare, numero di figli minori, anziani, area geografica:

7,1%

con 1 figlio minore



10%

con 2 figli minori



17,1%

con più figli minori



oltre **1.000.000**

i minori



6,2%

tra gli anziani soli



Nel 2012 in Italia 1.725.000 famiglie, (il 6,8% delle famiglie residenti) risultano in condizione di **POVERTÀ ASSOLUTA**¹, per un totale di **4.814.000 persone** (l'8% dell'intera popolazione). Una drammatica crescita del 41% con 1,4 milioni di persone in più sull'anno precedente. Al Nord la crescita più importante, sono 1.783.000 le persone che non riescono a acquistare i beni essenziali (+700.000 /+62%).

¹ Soglia di povertà assoluta: rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta. La soglia di povertà assoluta varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza. (Fonte: Istat 2012 - La povertà in Italia, 17_Lug_2013)

Il paradosso dei paesi ricchi

In Italia

5,5 milioni di tonnellate
di eccedenze alimentari

vengono sprecate ogni anno,
pari a **13 miliardi di euro**,
il **16%** dei consumi alimentari



di cui oggi solo il **6,4%**
(384.000 tonnellate)

è recuperato per il consumo
alimentare umano.



**Aiutaci ad incrementare la raccolta
e a trasformare le eccedenze in una risorsa
per chi non ne ha!**

Il contesto in cui operiamo

I dati dell'Osservatorio sull'Esclusione Sociale in Lombardia

Da oltre quattro anni l'Associazione Banco Alimentare della Lombardia collabora attivamente con l'**Osservatorio Regionale sull'Esclusione Sociale (ORES)** che studia e monitora le caratteristiche del fenomeno e le politiche di intervento per contrastarlo, sotto il coordinamento di **Éupolis Lombardia**, l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia. L'attività di ricerca svolta da ORES si fonda sulla partnership instaurata con le principali reti associative Non Profit attive in Lombardia nel contrasto alla povertà (Banco Alimentare della Lombardia, Banco Farmaceutico, Caritas, Conferenze San Vincenzo, etc.) ed è **volta a cogliere a pieno e con tempestività le dinamiche della povertà** grazie alle informazioni fornite da coloro che ne sono maggiormente a contatto.

E' da sottolineare che il sostegno di Regione Lombardia non può essere circoscritto unicamente alla fase di studio del fenomeno della povertà. Il contributo economico della Regione al Banco Alimentare, infatti, ha consentito, negli anni 2011 e 2012, di ampliare gli interventi a favore delle strutture caritative e dei loro assistiti.

I comuni e le province lombarde supportano con contributi e convenzioni gli oneri del Banco Alimentare a sostegno delle persone bisognose residenti.



Il **3,5% delle famiglie lombarde** vive in condizioni di **povertà assoluta**: si tratta di circa 150.000 famiglie che spendono per i propri consumi una cifra considerata insufficiente per l'acquisto dei beni e servizi necessari per raggiungere uno standard di vita "minimamente accettabile".

Oltre a queste famiglie, ve ne sono **altre 81.000 (1,9%) in condizione di vulnerabilità**, in quanto hanno una spesa appena superiore rispetto al livello di accettabilità. Il rischio di povertà assoluta dei lombardi (pari al 3,5%) cresce quando vengono considerate alcune specifiche fasce d'età: è infatti il 3,7% nei giovani 25-34enni, il 4,1% nei 6-17enni e ben il 7,7% negli ultra 75enni.¹

CLASSI DI ETÀ	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
0 - 17 anni	16,5	23,4	19,2
18 - 34 anni	25,2	33,2	28,8
35 - 64 anni	44,1	38,6	41,6
65 anni o più	14,2	4,8	10,4
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: ORES, Éupolis Lombardia - Indagine panel novembre 2011

All'1.1.2011 i centri del Terzo Settore attivi sul territorio regionale erano oltre 1.700 ed hanno assistito nel corso dell'anno oltre 350 mila persone, offrendo gratuitamente risposta a svariati bisogni di base. Il gruppo di assistiti che ha registrato il maggior aumento è quello dei disoccupati (in aumento nell'83% dei centri) e in secondo luogo quello di chi si è indebitato (nel 68%); anche le coppie con figli minori e le madri sole con figli minori hanno subito un aumento consistente (nel 64 e 53% dei centri), a conferma del fatto che la crisi economica ha messo a dura prova chi ha familiari a carico. Infine l'incremento delle rotture dei legami familiari ha fatto crescere il numero delle donne e uomini indigenti (nel 48 e nel 46% dei centri) a causa dell'inevitabile riduzione del reddito disponibile.

	N. ENTI	N. ASSISTITI
2009	1.587	269.930
2010	1.639	331.866
2011	1.773	357.300

Fonte: ORES, Éupolis Lombardia - Censimento degli enti 1.1.2009-2010-2011.

¹ I dati riportati in questo paragrafo sono elaborazioni ORES per la Lombardia di ISTAT "Indagine sui consumi delle famiglie, anno 2010".

La struttura organizzativa

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
CONSIGLIO DIRETTIVO
PRESIDENTE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DIRETTORE

COORDINAMENTO E SVILUPPO VOLONTARI

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

APPROVVIGIONAMENTI

STRUTTURE CARITATIVE

LOGISTICA

COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

COORDINAMENTO COLLETTA

SITICIBO

PROGETTO SCUOLA

La governance si esplicita attraverso gli Organi Sociali dell'Associazione: l'Assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente del Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea degli Associati è il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il Consiglio Direttivo, nominato dall'assemblea, elegge il Presidente ed i Vicepresidenti e ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Presidente è il legale rappresentante di fronte ai terzi e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori, costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci, svolge ruolo di vigilanza sulla gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione.

Il Direttore, nominato dal Consiglio Direttivo, risponde del raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Associazione coordinando le aree operative.

Sono 2 i **Soci Fondatori** coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo dell'Associazione mentre sono 108 i **Soci Ordinari** coloro che si impegnano a prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi che l'Associazione si prefigge.

I rapporti con l'Associazione sono disciplinati da apposito regolamento.





I soggetti interessati - stakeholder

Banco Alimentare della Lombardia Onlus

DI MISSIONE

Produttori agricoli
Industrie alimentari
Grande distribuzione organizzata
Ristorazione Collettiva
Unione Europea, AGEA
(Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)
Società civile
Strutture caritative che assistono
Persone e famiglie bisognose

INTERNI

Consiglio Direttivo Banco Alimentare della Lombardia
Dipendenti
Volontari
Fondazione Banco Alimentare Onlus
Rete Banco Alimentare
Federazione Europea Banche Alimentari

ESTERNI

Pubblica Amministrazione
Fondazioni bancarie, d'impresa e di comunità
Donatori privati
Fornitori di servizi
Imprese sostenitrici
Associazioni varie
Mass media

COSA FACCIAMO E COME

La logistica

La sicurezza alimentare

Il programma Siticibo

La Colletta Alimentare

Il Progetto Scuola

Il Progetto Ortomercato

Il Progetto Accoglienza per persone senza fissa dimora

La logistica

Ogni giorno al Banco Alimentare

I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la grande distribuzione, la ristorazione organizzata. I mezzi del Banco recuperano le eccedenze alimentari.



I dipendenti e i volontari in magazzino prendono in carico, stoccano, selezionano e preparano i prodotti da distribuire.



Le strutture caritative accreditate, ritirano ogni giorno i prodotti presso il magazzino del Banco Alimentare della Lombardia.



I volontari delle strutture caritative donano il cibo alle persone bisognose da loro assistite.



Filmato su youtube:
Banco Alimentare / Ogni giorno (min 2,25)

La sicurezza alimentare

Il Banco Alimentare ritira solo prodotti non scaduti o prodotti la cui data di scadenza è prorogata dal produttore con documentazione scritta. Tutte le attività di gestione sono regolamentate da procedure scritte raccolte in un **Manuale Operativo**.

Nel corso del 2012 particolare attenzione è stata prestata al miglioramento delle procedure e alla formazione in materia d'igiene e sicurezza alimentare secondo le **normative HACCP**.

In particolare i corsi di formazione hanno coinvolto tutti i livelli: dal Presidente al Direttore, dai dipendenti ai volontari stabili, ripercorrendo tutte le fasi operative critiche del processo.

A giugno una visita ispettiva da parte di ASL ha dato esito completamente positivo, non rilevando nessuna non conformità/criticità.

Donatore

Gestione della data di scadenza dei prodotti su SAP sia in entrata che in uscita (tracciabilità delle movimentazioni).

Conservazione dei freschi e surgelati in celle frigorifere. Consegna in contenitori termici.

Controllo per singolo pezzo della data di scadenza e integrità della confezione dei resi da scaffale.

Autorizzazione ASL alla conservazione e al trasporto dei prodotti alimentari.

Formazione di tutto il personale dipendente e dei volontari sulle normative HACCP.

Strutture caritative



Il programma Siticibo

Ogni giorno, al Banco Alimentare

Recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata

Il Banco Alimentare cura i rapporti con le catene distributive e attiva il contatto tra le strutture e i punti vendita, il tutto nel rispetto delle normative HACCP.



Prodotti freschi e prodotti prossimi alla scadenza vengono donati dai punti vendita della GDO alle strutture caritative che li utilizzano per i loro assistiti sia per preparare pasti nelle mense dei poveri e nelle strutture residenziali sia inserendoli nei pacchi donati a famiglie bisognose.



Ristorazione e scuole

Ogni giorno, volontari recuperano dalla ristorazione collettiva pasti non scodellati.



Abbattuti termicamente e conservati a temperatura idonea, vengono prelevati con furgoni coibentati e consegnati alle strutture caritative nelle vicinanze che, dopo averli riscaldati, li distribuiscono ai loro assistiti.



Dalle mense scolastiche vengono recuperati pane e frutta, e consegnati alle strutture caritative.



I volontari addetti al recupero e al trasporto sono adeguatamente formati sulle normative HACCP (sistema che previene i pericoli di contaminazione alimentare).





La colletta Alimentare

Ogni anno, l'ultimo sabato di novembre,

la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

è diventata un importante momento che coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione:

fare la spesa per chi è povero.

Durante questa giornata, presso una fittissima rete di supermercati coinvolti su tutto il territorio nazionale ciascuno può donare parte della propria spesa. E' un grande spettacolo di carità: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa generando una forte solidarietà.

I numeri della Lombardia nel 2012

Volontari: **37.000**

Tonnellate raccolte: **2.327**

Supermercati coinvolti: **1.611**



Il Progetto Scuola

Alcuni gruppi di volontari dedicano il loro tempo al "Progetto Scuola", incontrano i ragazzi nelle scuole e, attraverso una presentazione animata, li sensibilizzano a:

- **Il rispetto del cibo**
- **La responsabilità e il contributo personale per evitarne lo spreco**
- **La realtà dei bisognosi**
- **Il mondo del volontariato e della solidarietà**

Progetto Scuola vuole essere uno **strumento educativo e culturale**: far comprendere ai giovani che il loro contributo, anche se piccolo, li fa diventare grandi.

3.750 gli studenti incontrati nel corso del 2011 e **più di 5.000** nel 2012.





Il Progetto Ortomercato

Allo scopo di offrire ai bisognosi una dieta alimentare corretta ed integrata con prodotti freschi come frutta e verdura, **nel maggio 2012 il Banco Alimentare della Lombardia ha aperto una sede operativa all'interno dell'Ortomercato di Milano.**

Quest'area immensa, in grado di ospitare oltre 150 stands di grossisti che operano tutti i giorni feriali dalle 24.00 alle 11.00, rappresenta una fonte di approvvigionamento preziosa.

Grazie alla generosità di:

- **grossisti, che alla fine della giornata trovano il tempo di accantonare la merce in eccedenza,**
- **volontari, che selezionano i prodotti raccolti,**

frutta e verdura vengono trasportate nel magazzino di Muggiò e consegnate alle strutture caritative nella giornata stessa o all'indomani del ritiro.

I dati della raccolta da maggio a dicembre 2012 rilevano una **quantità di frutta e verdura** recuperata che supera le **200 tonnellate**.



Il Progetto Accoglienza per persone senza fissa dimora

Anche nel 2012 il Banco Alimentare della Lombardia ha stipulato con il Comune di Milano una convenzione per sostenere, attraverso il servizio di distribuzione gratuita di derrate alimentari, quelle strutture caritative che, durante il periodo invernale, aiutano persone senza fissa dimora. **L'obiettivo è di assicurare la prima colazione e la cena alle mense dei poveri e a tutte le strutture coinvolte, comprese quelle provvisorie, operanti sul territorio della città di Milano.**

Le strutture caritative che hanno ricevuto i prodotti alimentari possono essere raggruppate in due categorie:

- **Unità mobili notturne, a cui vengono forniti prodotti di immediata distribuzione;**
- **Strutture di "prima accoglienza" notturna con un servizio mensa, e quindi con la necessità di ricevere alimenti da cucinare e di prodotti per la prima colazione.**

Durante tutto il periodo coperto dalla Convenzione (15 Novembre 2012 - 14 Aprile 2013), confrontata con quanto distribuito nello stesso periodo del 2011, si registra un incremento dei quantitativi consegnati del **+190%**, passando da 16 tonnellate a **46 tonnellate consegnate**, a conferma della crescita di nuove povertà nel contesto di riferimento.

LE PERSONE



Le nostre persone

I dipendenti

I volontari

Il volontariato aziendale

I donatori



Le nostre persone

Il Banco Alimentare della Lombardia, per lo svolgimento delle numerose attività gestite, **si avvale della collaborazione di personale dipendente e di un numero sorprendente di volontari.**

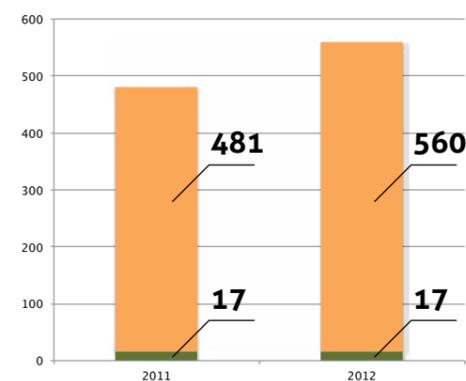
I volontari rappresentano una vera e propria comunità, una "compagnia" unita da un'unica motivazione: **contribuire secondo le proprie competenze e la propria disponibilità al giornaliero sviluppo del Banco.** Le motivazioni di partenza che li hanno condotti al Banco possono essere le più varie (solidaristiche, religiose, desiderio di impiegare fruttuosamente il proprio tempo libero ecc.), ma alla fine

ciò che determina la loro "fedeltà" al Banco, in molti casi per un lungo numero di anni, è quanto dal Banco stesso e dagli altri volontari ricevono (**gratitudine, amicizia, completezza della propria vita, solidarietà nei momenti difficili**).

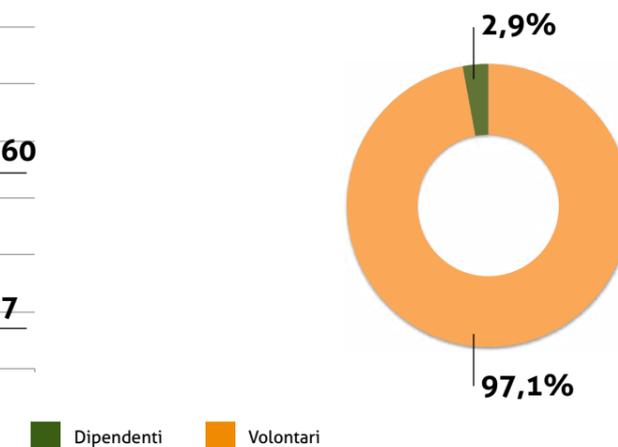
Ciò viene testimoniato ad ogni incontro sia nelle assemblee generali sia nelle riunioni informali in gruppi più ristretti. **L'apporto dei volontari, pertanto, non costituisce solamente un contributo fondamentale ed economicamente importante alla gestione corrente del Banco, ma rappresenta un decisivo fattore di costruzione e di sviluppo dell'opera.**

I numeri lo testimoniano: nel corso degli ultimi due anni i volontari sono **aumentati del 16,4%**, raggiungendo a fine 2012 il numero di **560 persone**.

Il trend del personale



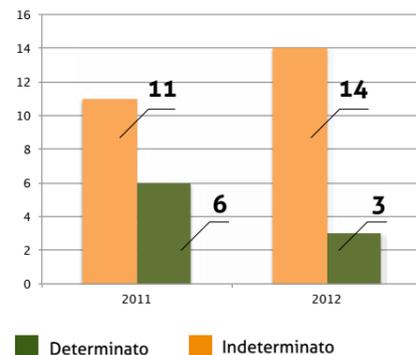
La distribuzione del personale nel 2012



I dipendenti

Nel 2012 si evidenzia un incremento del personale a tempo Indeterminato con una conseguente riduzione del personale a tempo Determinato.

Il trend del personale

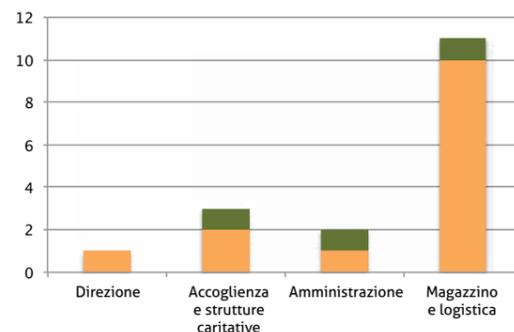


Poiché l'attività è prevalentemente di movimentazione di magazzino, predomina la componente maschile, come si evince dalla tabella (82% vs 18%).

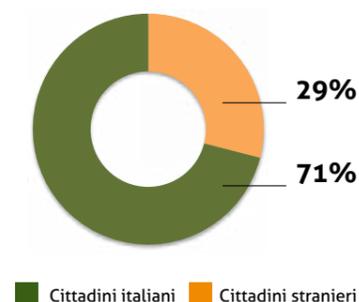
Maschi: 14 (82%)

Femmine: 3 (18%)

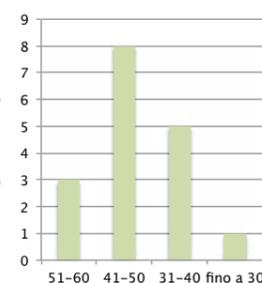
La distribuzione in base a ruolo e genere



La ripartizione per cittadinanza



L'età media

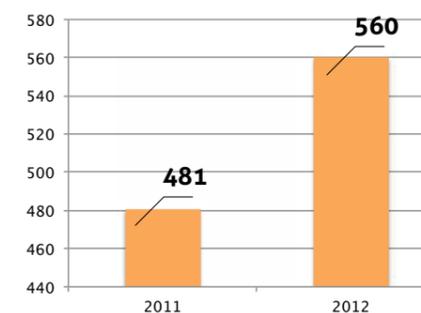


Il Banco Alimentare della Lombardia opera senza alcun genere di discriminazione per etnia, cultura, nazionalità, religione, idee politiche o età: la diversità in tal senso è riconosciuta e valutata come fonte di ricchezza.

I volontari

La presenza dei volontari all'interno dell'Associazione costituisce elemento fondativo dell'organizzazione stessa: **il Banco Alimentare della Lombardia esiste grazie anche al generoso lavoro dei volontari, impiegati nelle diverse aree, in modo stabile.** In occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in Lombardia si mobilitano una tantum migliaia di persone: **37.000** nel 2012.

I volontari stabili al 31/12/2012



Nel 2012 sono stati pari a **560** unità, in crescita del **16,4%** rispetto l'anno precedente, testimoniando così un rinnovato interesse verso l'Associazione.

L'attività svolta dai volontari ha anche un importante valore economico, evidenziato dalle "Risorse Equivalenti".*

I risparmi di costo riconducibili a queste risorse e la molteplicità di attività svolte sono patrimonio essenziale per la sostenibilità del Banco.

	VOLONTARI 2012	RISORSE EQUIVALENTI 2012	RISORSE EQUIVALENTI 2011
Sede Muggiò	366	40	35
Siticibo	194	15	13
Totale	560	55	48

+ 14,6%

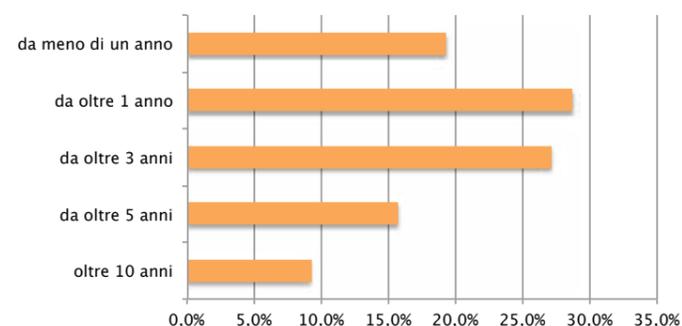
Allo scopo di valorizzare questa importante risorsa, al termine del 2012 si è dato avvio ad un programma strutturato di «**valorizzazione dei volontari**», che si svilupperà pertanto nel corso del 2013 e che consisterà in **visite presso alcune strutture caritative**, momenti di **formazione in aula**, occasioni d'**incontro** volte allo **scambio** delle diverse esperienze ed eventi conviviali che aiutano ad alimentare il senso di appartenenza.

* Risorse Equivalenti: numero di persone che lavorano a tempo pieno per un anno in una data posizione

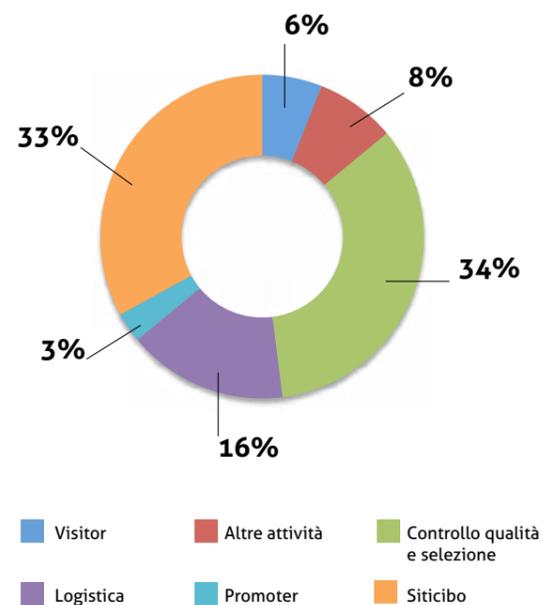
I volontari

L'Associazione è in grado da un lato di assicurarsi una "fedeltà" significativa (da oltre 5 anni: **25%**) ma allo stesso tempo attrarre risorse nuove (da meno di 1 anno: **19%**).

Anni di servizio



Distribuzione per aree di impiego



La voce "altre attività" comprende le attività a supporto della coltura, l'ufficio sistemi informativi e l'ufficio tecnico. Il grafico evidenzia come i volontari siano impegnati in ogni area di attività.

Nel corso del 2012 i volontari sono cresciuti non solo per quantità ma anche per composizione, dando evidenza di una realtà aperta, multiforme, che si arricchisce di esperienze diverse.

I contributi sono venuti da numerosi studenti universitari del Politecnico e dell'Università Statale (Medicina), da profughi libici, ma anche da manager aderenti a Manageritalia (Associazione Dirigenti Aziende Commerciali) e di Retemanager portando così professionalità e capacità progettuale nei vari ambiti.

Alcuni volontari sono coinvolti nelle attività di sede (nelle aree del magazzino e dell'amministrazione) mentre altri sono impegnati sul territorio come i Promoter, i Visitor e coloro che seguono l'attività di Siticibo.

I **Promoter** intrattengono i rapporti con le aziende donatrici, siano esse già consolidate o nuove e potenziali promuovendo il valore della donazione.

Nell'ambito dell'area Approvvigionamenti, contattano le varie aziende del comparto agroalimentare sul territorio della Lombardia con l'obiettivo di incrementare e variare il mix di prodotti recuperabili. La loro azione si sviluppa lungo due direttrici:

- **L'acquisizione di nuovi partners;**
- **Il consolidamento e lo sviluppo delle partnership in essere.**

Nell'acquisire nuovi partners i promoter cercano di trasferire alle aziende il valore della donazione e della collaborazione con il Banco nonché i benefici economici ed ambientali che ne possono derivare.

I **Visitor**, curano le relazioni con le strutture caritative mediante visite nel corso dell'anno che hanno l'obiettivo di verificare la corretta utilizzazione e conservazione dei prodotti donati.

All'interno dell'area Strutture Caritative, presidiano due processi fondamentali:

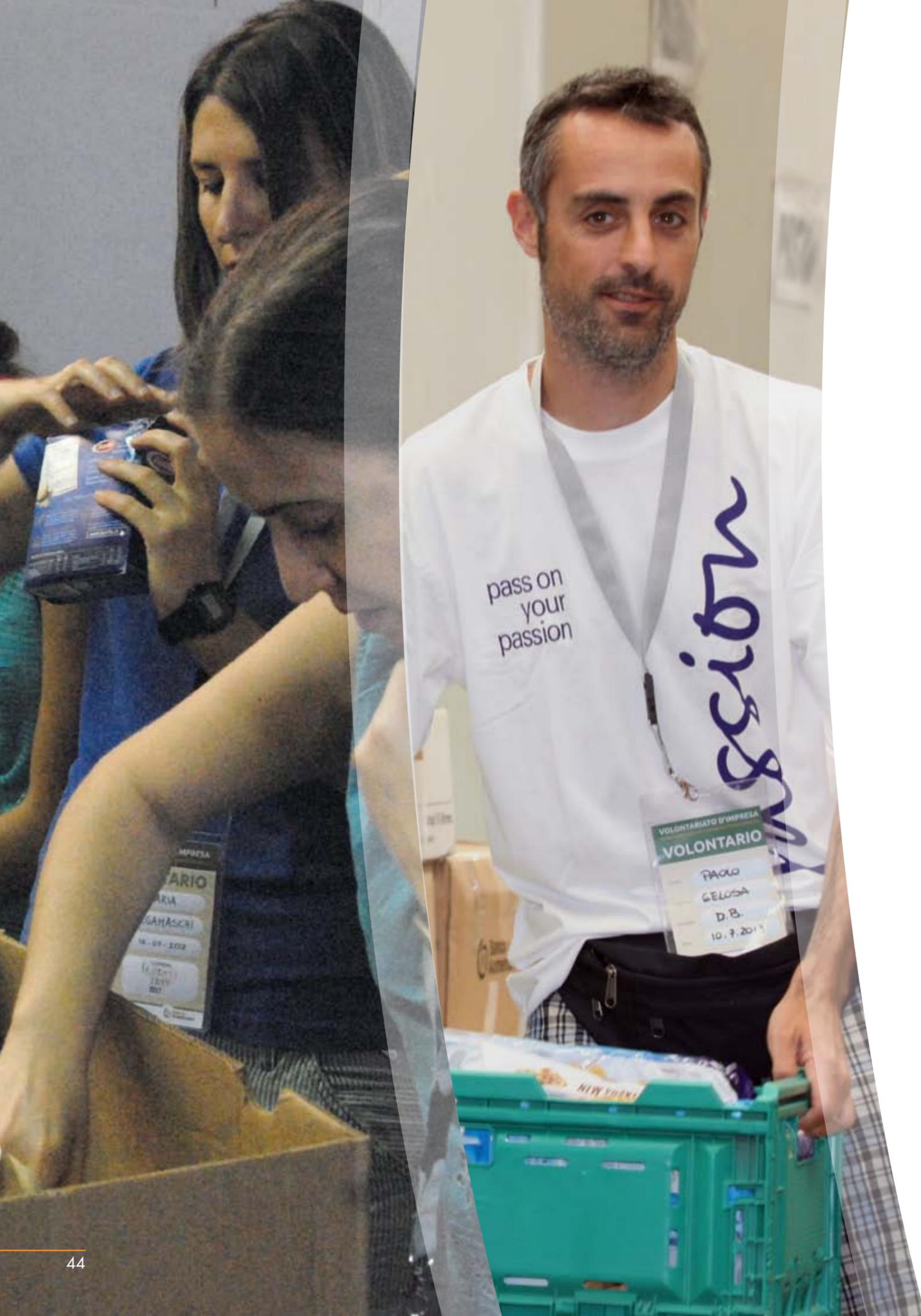
- **Il processo di accreditamento delle strutture che richiedono aiuto al Banco;**
- **Il rapporto costante con le strutture caritative convenzionate volto alla verifica, alla formazione e alla informazione delle stesse.**

Il processo di accreditamento

A fronte della richiesta da parte della Struttura Caritativa, i Visitor verificano che quest'ultima soddisfi i **requisiti amministrativi, logistici e il rispetto delle normative HACCP**, in aggiunta a quello fondamentale che la struttura svolga da tempo sul territorio, nell'ambito della propria missione, **attività d'aiuto alimentare agli indigenti in modo gratuito**. Nel corso del processo si definiscono anche le caratteristiche della struttura e quindi il tipo di aiuto di cui necessita (es. categoria di assistiti, numero assistiti, ecc.). Al termine del processo, se i parametri richiesti sono rispettati, si procede al **convenzionamento** della Struttura Caritativa, che viene rivisto con cadenza annuale.

Il rapporto con le strutture caritative

Tale attività si sviluppa a cerchi concentrici, dalla **verifica della continua rispondenza ai requisiti richiesti** a una vera e propria azione atta a costituire una **rete di relazioni sul territorio tra le strutture stesse e tra queste e gli enti locali**, allo scopo di mettere in comune risorse ed opportunità.



Il volontariato aziendale

Con il volontariato aziendale l'impresa mette a disposizione della comunità la sua risorsa più preziosa: **il tempo, le competenze e la passione delle proprie persone.**

È un percorso che sempre più numerose aziende scelgono di intraprendere perché genera impatto positivo sulla comunità e sul territorio ma anche sui propri collaboratori in termini di motivazione, senso di appartenenza e sviluppo di nuove capacità, mirando ad ottenere, attraverso una crescita personale, il miglioramento del clima aziendale.

Nel 2012 il Banco Alimentare della Lombardia ha ospitato **339 dipendenti di 22 aziende operanti in diversi settori.**

I dipendenti sono stati coinvolti nell'attività di logistica, selezione e controllo qualità presso il magazzino di Muggiò ove possono essere accolti fino a **25 volontari aziendali per giorno.**

Le aziende che hanno donato giornate di volontariato



I donatori

Alle persone che **donano il loro tempo**, si aggiungono altri protagonisti che **donano le eccellenze alimentari**, elemento fondamentale per la realizzazione della mission del Banco, ma anche **servizi**, materiale accessorio ed erogazioni liberali utili affinché tutta la struttura possa funzionare.

*Le aziende che hanno donato
più di 50 tonnellate di alimenti*



Altre aziende donatrici di alimenti

A.F. SERVICE Scarl
A-27 S.p.a.
ADDAMARKET SRL
AEG Power Solutions Spa
AG.RE. AGRICOLA REGIROLI Srl
AGORA NETWORK S.C.A.R.L
ALBATROS 2001 SRL
ALI-BIG srl
ALIMENTA S.R.L
ALLIANCE OCEANE
ALMA SEGES Soc. Coop.
AMAGLIO FUNGOTRADING Srl
ANHEUSER-BUSCH InBev Italia Spa
ANTAAR & S. SPA
ANTICA DOLCERIA CREMONESE
ANTICO FORNO A LEGNA
APICELLA LORENZO Srl
AROL SRL
ATLANTE Srl
AUCHAN SPA
AURORA ORTOFRUTTICOLA Srl
AZ.AGR. LA CAPPANELLA DI CAPPA
LEGO
BAHLSER SRL
BAULI
BELLENTANI 1821 Spa
BETTINI PANETTONI S.R.L
BIELLA di Guiseppe Biella
BILLA
BINDI FANTASIA NEL DESSERT SPA
BIO S.L.Y.M. SRL
BIO SLYM Srl
BISCUITERIE TOUR D'ALBON
BISCUITS BOUVARD
BOLTON ALIMENTARI SPA
BONGRAIN ITALIA SPA
BRIX DISTRIBUZIONE Srl
CAMPARI ITALIA SPA
CAMST SOC.COOP.A.R.L.
CANDIA ITALIA SPA
CARLSBERG ITALIA Spa
CARREFOUR Spa
CASELLA S.R.L.
CE.DI
CE.DI.KA. di Azuelos Simy
CE.DI.OR. Srl
CENTRALE ORTOFRUTTICOLA Sas
CENTRALI PROD. LATTE LOMBAR-
DIA Spa
CHIQUITA Italia Spa
CIRCUS Srl
COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA
Spa
COMPRABENE SPA
CONSERVE ITALIA Soc. Coop. Agri-
cola
CONSORZIO C. DEL POMODORO
(E.Pezzal)
COOP LOMBARDIA
COOPERATIVA LATTERIA VIPITENO
COPPO 1896 Spa
CORTINOVIS FRUTTA S.N.C
COTY Italia Spa
CRAI SECOM SOA
D+F SRL
DANONE ITALIA
D'AUCY ITALIA SRL
DAVIDE CAMPARI MILANO Spa
DE SANTIS Srl
DELICATESSE SPA
DELIFRANCE ITALIA Srl
DELIGUSTI Spa
DELIZIE DEL SUD s.a.s.
DEMAR ALIMENTARI S.R.L.
DHL
DI PILATO GIOVANNI & FIGLI Srl
DIETETICA SRL
DIFARCO
DIVITA SRL
DOLAT Srl
DOLCIFICIO GI&SSE Srl
DOLFIN S.P.A.
E-CARE Spa
EISMANN S.R.L.
EKO Srl
ENAL Srl
ENERVIT S P A
ERREPI di Francesca e Anna Rana
S.A
EUKION Srl
EUROFOOD S.R.L.
EUROFRIGO
EUROSPITAL S.P.A.
FAGE ITALIA S.R.L.
FATTORIA SCALDASOLE SRL
FATTORIE OSELLA S.P.A
FEDERFARMA.CO
FERRARELLE
FERRARI GIOVANNI industria case-
aria
FERRERO S.P.A.
FIEGE BORRUSO spa
FINIZIO Srl
FOOD & LIFE Srl
FOOD E DINTORNI S.N.C di Gi-
useppe T
FOOD PRODUCTS INTERNAT. SRL
FORMEC BIFFI SPA
FRES.CO Spa
FRIGOSCANDIA
G.M. PICCOLI
GARAVAGLIA FULVIO & C. SNC
GARTICO Società Consortile a r.l.
GASTROVAL SRL
GIULIANI SPA
GIUSEPPE CITTERIO SALUMIFICIO
SPA
GRANAROLO
GS SPA
GSG spa
HAVI LOGISTICS Srl
HDS S.P.A. DIV.MONTELLA
HUMANA ITALIA SPA.
IBERIS SPA
IDB SRL IND. DOLCIARIA BORSARI
IL GIGANTE spa
IL PASTAIO Brescia
IL PASTAIO DI MAFFEI S. & C. S.n.c.
INDAL INDUSTRIE ALIMENTARI SRL
INTERDIS
IPERAL Spa
IVS ITALIA S.P.A
JAKALA MARKETING SOLUTIONS
S.p.A.
KELLOGG ITALIA S.P.A
KUEHNE + NAGEL Srl
LA CANTINA DEI FEUDI SRL
La CASELSE Srl
LA COMPAGNIA DEI DOLCI Srl
LA LINEA VERDE Spa
LA MONTICELLO srl
LA POLIGNANESE Srl
LA VERSA VITICOLTORI DAL 1905
SPA
LABEYRIE ITALIA SRL
LABUAQ Srl
LACTALIS NESTLÉ PROD. FRESCHI
srl
LAITA ITALIA SRL
LATTERIA SOC. MERANO SOC.
COOP.A.R.L
LATTERIA SORESINA SOC.COOP arl
LATTICINI ITALIA
LEAF ITALIA SRL
LEKKERLAND SDC TRADE Srl
LINDT & SPRÜNGLI S.P.A.
LNS ITALIA SRL
LOMBARDINI Discount Spa
LONGA & CUGINI Srl
LUPANO Srl
MADI VENTURA SPA
MARS ITALIA S.P.A.
MC BRIDE SPA
METRO ITALIA
MILANFRUTTA Sas
MILANO Ristorazione
MILTÈ ITALIA
MONVISO SPA
MTM SAS DI NORI M.E. & C
MV Trasporti di Morale Oliviero
NATEX INTERNATIONAL TRADE SRL
NATFOOD SRL
NESTLÉ ITALIANA Spa
NEW FOOD S.R.L
NOSTROMO SPA
NUOVA PANEM srl
NUOVA PASTICCERIA SRL
NUOVA TERRA
NUTRITION & SANTE' ITALIA SPA
ORTO. CAV. 2000 Srl
ORTOGEL SPA
ORTOLOG Srl
OSELLA
PAM PANORAMA Spa
PANEM ITALIA spa
PAPILLON Ricevimenti Srl
PARMALAT spa
PARTESA NORD OVEST Srl
PASTE TIPICHE REGIONALI Srl
PASTIFICIO DONATO CAMPIONI snc
PENNY MARKET ITALIA
PEPSICO BEVERAGES ITALIA
PERFETTI VAN MELLE ITALIA S.r.l.
PEROTTI RE SRL
PI.GI.ERRE SRL
PLADA Srl
PRAISE CORPORATION Srl
PRODOTTI MORETTO Spa
PROMOLOGIC
PUNTO LOMBARDIA SPA
RACHELLE ITALIA SRL
RAVIOLIFICIO LO SCOIATTOLO SPA
RECKITT BENCKISER ITALIA Spa
RISO GALLO SPA
RISO SCOTTI SPA
RIVA ALIMENTARI UNITI Srl
ROVAGNATI SPA
RUDIFOOD SRL.
S.A.B. ORTOFRUTTA SRL
S.C.S. SRL SUPPLY CHAIN SERVICE
SALUMIFICIO CARLO MERONI srl
SALUMIFICIO F.LLI RIVA SPA
SALUMIFICIO LEVONI SPA
SALUMIFICIO MENATTI SRL
SAMMONTANA spa
SCA HYGIENE PRODUCTS Spa
SDC TRADE
SDC Spa
SINCRO Scarl
SIREA Srl
SO.VE.OR. Srl
Società Italiana Prodotti Alimen-
tari
SOLO ITALIA SRL.
SPUMADOR Spa
SSL HEALTHCARE SPA
STEF Logistics Italia Srl
SVAT
SWEET BAKERY INTERNATIONAL Srl
TAVINA Spa
TERMINALI ITALIA
TORREVILLA SOC.COOP. AGR
TRADE MARK Srl
TRADE MARKETING S.R.L.
TRADIZIONI PADANE S.R.L.
TULIP FOOD COMPANY ITAL. SRL
UNES CENTRO Soc. Coop.
UNILEVER ITALIA SRL
UNIONTRADE S.R.L.
VALSOIA SPA
VITAVIGOR SRL
VITERRA Srl
ZERO+4 SRL
ZUEGG S.P.A.

Le aziende sostenitrici, con servizi o erogazioni liberali

*A tutti desideriamo dire **GRAZIE**
per la fiducia riposta
ed il sostegno alle attività realizzate
nel corso del 2012.*





I DATI QUANTITATIVI

Gli assistiti

Le fonti di approvvigionamento

I numeri della Colletta Alimentare

I numeri di Siticibo

I numeri dell'Ortomercato

Il mix alimentare

Il rendiconto economico

La creazione del valore

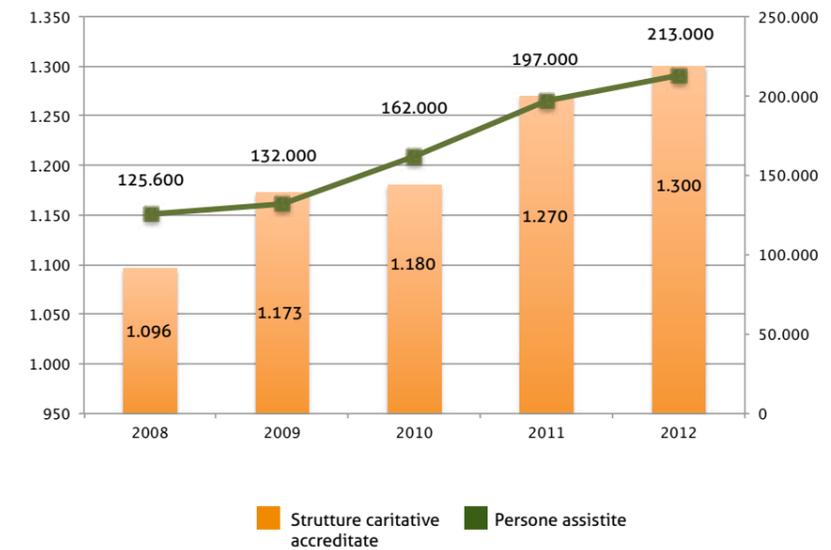
I benefici



Gli assistiti

	2008	2009	2010	2011	2012
Bisognosi assistiti	115.249	132.007	162.248	196.604	213.000
		14,5%	22,9%	21,2%	8,3%
Strutture caritative	1.096	1.173	1.180	1.270	1.300
		7,0%	0,6%	7,6%	2,4%

Nel corso degli ultimi 5 anni il numero dei bisognosi assistiti è quasi raddoppiato, passando da un valore medio annuo di **115.249** del 2008 ai **213.000** del 2012, con il supporto di 1.300 strutture caritative. Ogni giorno, su appuntamento, circa 45 strutture ritirano alimenti presso il magazzino di Muggiò con un intervallo, tra un prelievo e l'altro, di circa 40 giorni.



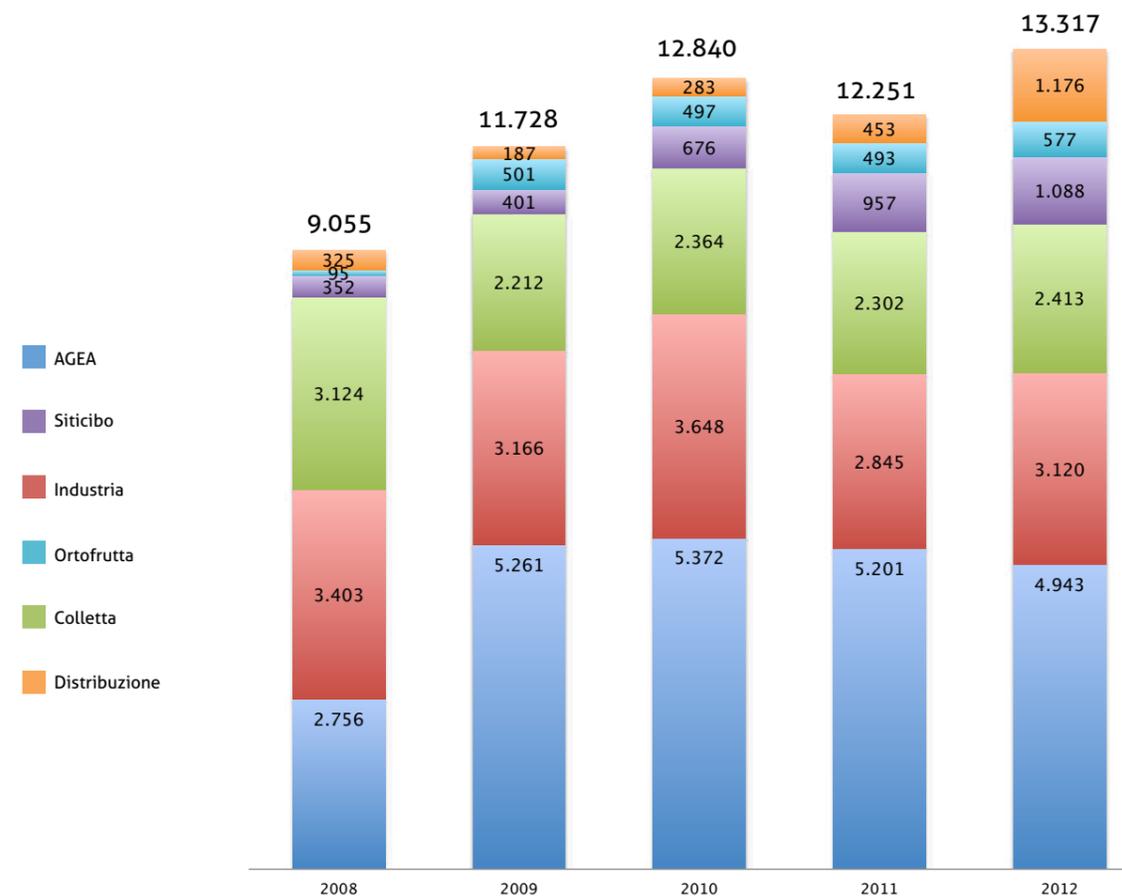
Le fonti di approvvigionamento

Il 2012 si è chiuso con una raccolta complessiva dai diversi canali di approvvigionamento pari a **13.317** tonnellate, in aumento del **8,7%** rispetto all'anno precedente nonostante la situazione generale di difficoltà. Le aziende donatrici sono state più di **280** e la prima fonte di approvvigionamento è stata AGEA (**37%**), il cui contributo tuttavia è destinato a ridursi drasticamente nei prossimi anni.

Le fonti che hanno maggiormente contribuito a tale incremento sono:

- il canale **Distribuzione (+160%)**, grazie all'avvio di nuove collaborazioni con alcuni Centri Distributivi della GDO, allo sviluppo del rapporto con altri partner consolidati e al nuovo Progetto Ortomercato;
- **Siticibo (+43%)**, grazie, in particolare, al raccolto dai singoli Punti Vendita della GDO. E' questa un'iniziativa molto interessante in cui sono le stesse strutture caritative che prelevano i prodotti direttamente dai Punti Vendita, secondo una procedura concordata con il Banco. Questa modalità consente di ridurre

Ma se da un lato l'aumento della raccolta induce positività per il futuro, dall'altro non si può dimenticare il problema della drastica riduzione degli aiuti alimentari europei decretata dall'Unione Europea nel 2011 (PEAD)¹. A **ottobre 2012** è stato infatti **approvato per l'ultima volta il finanziamento da 500 milioni di euro, per tutta Europa**, negli anni 2012 e 2013 ma il programma scomparirà definitivamente o sarà fortemente ridimensionato nel 2014 con conseguenze drammatiche per le persone bisognose.

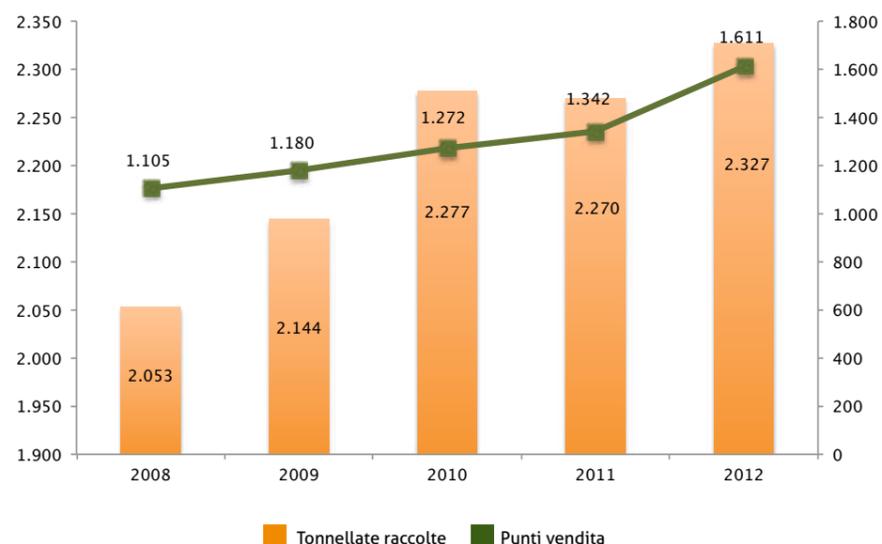


	2008	2009	2010	2011	2012
AGEA	30,4%	44,9%	41,8%	42,5%	37,1%
Industria	37,6%	27,0%	28,4%	23,2%	23,4%
Colletta	23,5%	18,9%	18,4%	18,8%	18,1%
Siticibo	3,9%	3,4%	5,3%	7,8%	8,2%
Ortofrutta	1,0%	4,3%	3,9%	4,0%	4,3%
Distribuzione	3,6%	1,6%	2,2%	3,7%	8,8%

¹ Programma Europeo di Aiuto Alimentare ai Bisognosi.

I numeri della Colletta Alimentare

Andamento raccolto / punti vendita



Anche per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare il 2012 è stato un anno significativo: il numero dei punti vendita aderenti è passato da **1.342** a **1.611 (+20%)**, appartenenti a tutte le maggiori catene della grande distribuzione organizzata, **il raccolto è aumentato del 2,5%**, passando da **2.270 tonnellate** a **2.326 tonnellate**, mentre il numero dei volontari coinvolti ha raggiunto le **37.000** unità.

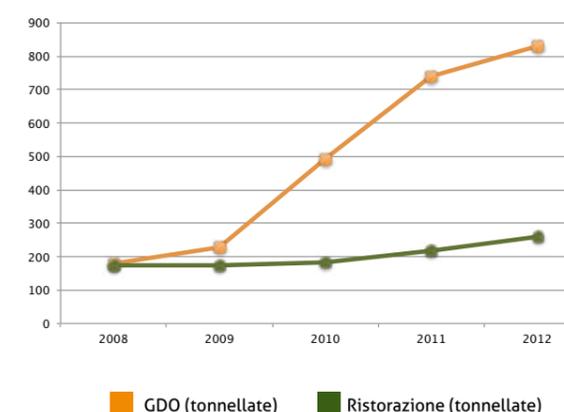
La Colletta è sempre stata un momento fondamentale nella vita e nell'opera del Banco Alimentare della Lombardia, non solo per la valenza educativa del gesto ma anche perchè si riescono ad orientare le donazioni verso quei prodotti più difficili da ottenere tramite i canali tradizionali come l'olio, gli alimenti per l'infanzia, il pesce e la carne in scatola ed i legumi, raccolti quasi esclusivamente in questa occasione.

Anche nel 2012 il Banco Alimentare della Lombardia ha contribuito con **175 tonnellate** alla redistribuzione di parte dei prodotti raccolti a favore dei Banchi della Campania, Sardegna, Umbria, Lazio e Sicilia. E' questo un esempio chiaro di sussidiarietà anche all'interno della Rete Banco Alimentare.

I numeri di Siticibo

	2008	2009	2010	2011	2012
Ristorazione (ton.)	174	174	184	219	258
di cui:					
Nr. piatti pronti	139.291	173.571	181.566	251.999	281.612
Pane (ton.)	79	72	77	69	78
Frutta (ton.)	74	76	80	112	138
Nr. mense aziendali	15	19	24	27	44
Nr. refettori scolastici	89	94	97	115	138
Nr. hotel/catering	6	5	4	5	7
Nr. esercizi commerciali	6	7	10	9	2
GDO (ton.)	178	227	492	738	830
Nr. punti vendita	7	32	55	70	108
Tot. GDO + RIST (ton.)	352	401	676	957	1.088
Nr. strutture caritative	72	81	85	92	111

Andamento GDO e Ristorazione



L'attività di Siticibo, si sta via via consolidando, estendendosi capillarmente sul territorio lombardo.

Attualmente è presente nelle provincie di Como, Varese, Monza e Brianza, Pavia e nella città di Milano.

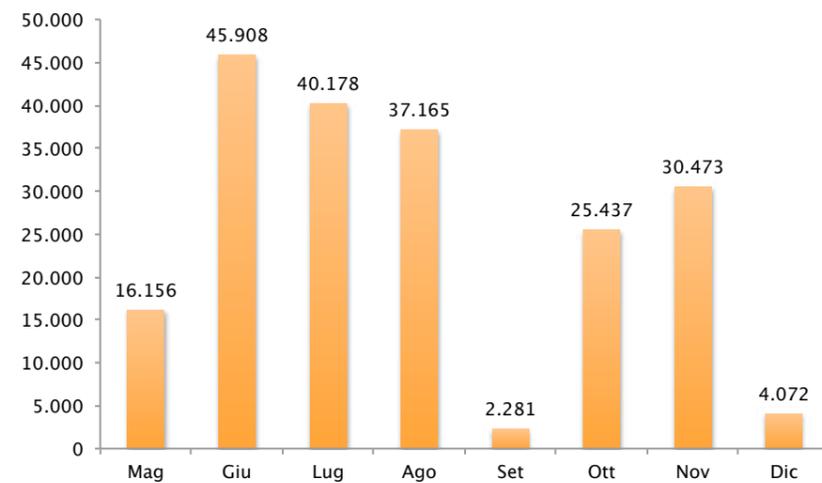
Nel 2012 Siticibo ha coinvolto **194 volontari** che hanno sviluppato un volume di attività pari a **15 risorse equivalenti**, in aumento rispetto al 2011.

Si tratta di un'attività caratterizzata da elevati costi di gestione (due dipendenti, furgoni, carburante, assicurazione, l'affitto della sede e altre voci di costo) ma dalla indiscussa utilità.

Il grafico evidenzia il trend in continua crescita in particolare per quanto riguarda il canale GDO, grazie al crescente numero di punti vendita aderenti.

I numeri dell'Ortomercato

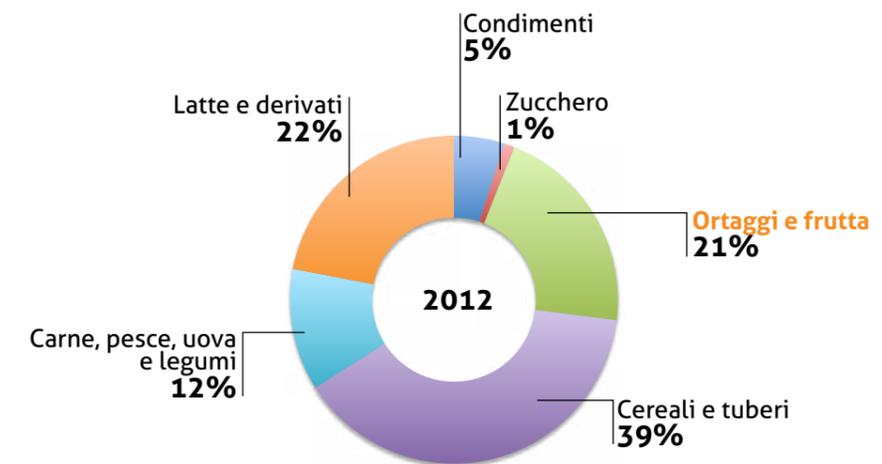
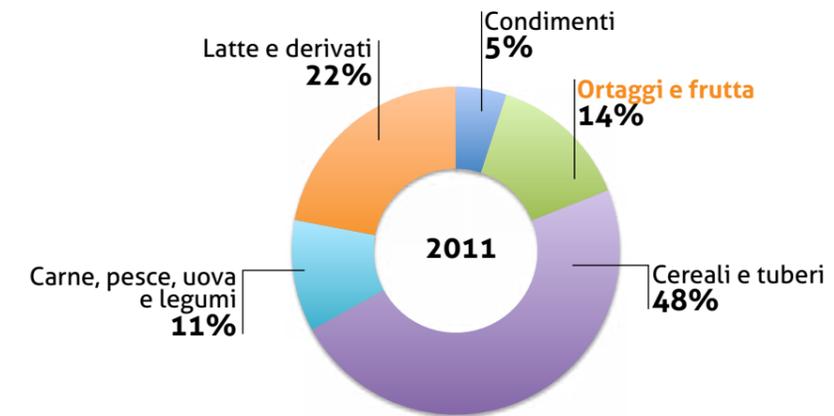
Kg mensili raccolti



I dati della raccolta da maggio a dicembre 2012 hanno fatto rilevare una quantità di frutta e verdura pari a **200 tonnellate** circa. L'andamento evidenzia, in questa fase di avvio, **l'alternarsi di crescita e di brevi flessioni legate alla stagionalità dei prodotti.**

Lo sviluppo del progetto Ortomercato riveste un ruolo cruciale nel futuro del Banco perché ad esso è legato quel miglioramento del mix alimentare che costituisce un importante obiettivo. Ne conseguono pertanto attività volte al recupero di quantitativi via via crescenti, al consolidamento di una struttura di volontari in loco in grado di effettuare un accurato processo di selezione ed infine alla sensibilizzazione delle strutture caritative nella gestione dei prodotti freschi e deperibili.

Il mix alimentare



Nel 2012 è migliorato il mix alimentare grazie all'incremento di quasi **1.000 ton di frutta e verdura**, alimenti importanti per una alimentazione equilibrata.

Il rendiconto economico

L'attività del Banco Alimentare della Lombardia è finanziata da **contributi ricevuti da Regioni, Provincie e Comuni della Lombardia per il 71%**; contributi a vario titolo per il **29%** sono ricevuti da Privati.

€ x 1.000	2011	2012
Pubblica amministrazione	953	1.020
Privati	416	462
Contributi ricevuti da	1.369	1.482
Oneri di funzionamento	1.272	1.340
Ammortamenti	74	127
	1.346	1.447
Avanzo di gestione ordinario	23	34
Contributo AGEA non ricorrente	-	125
	23	160

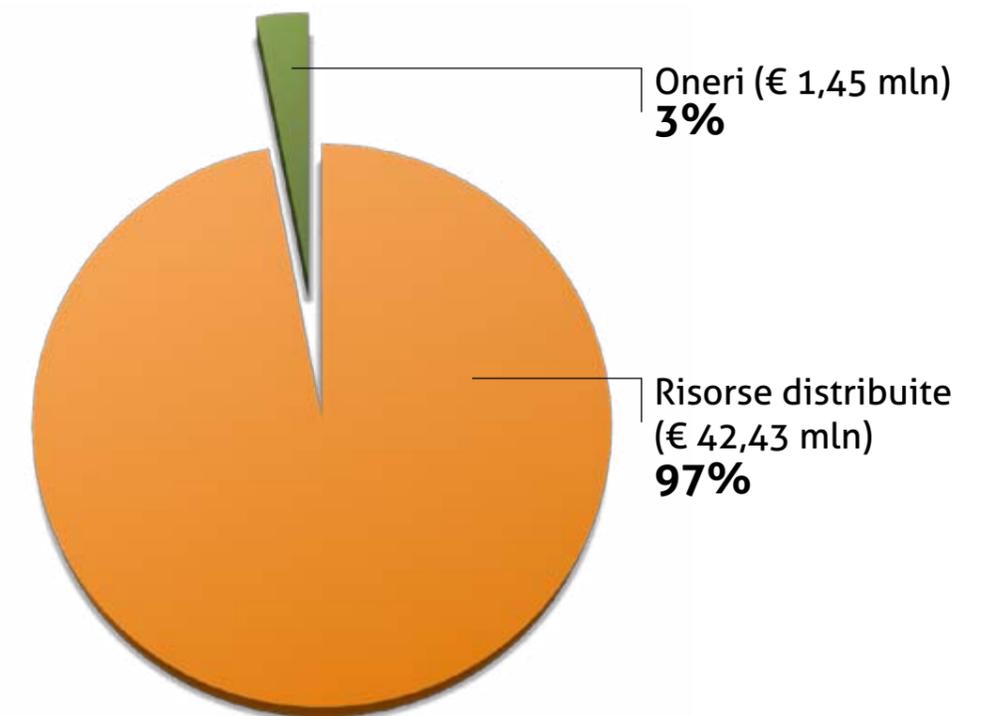
Gli schemi di bilancio sono riportati in allegato (Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Finanziario)

Per recuperare il cibo da distribuire alle Strutture Caritative il Banco ha sostenuto i seguenti **principali oneri di funzionamento**:

€ x 1.000	2011	2012
Remunerazione del personale	590	598
Affitti	294	273
Manutenzioni attrezzature	25	36
Carburanti	55	79
Manutenzioni automezzi	16	28
Assicurazioni automezzi	20	22
Utenze	75	77
Materiali di imballaggio	43	41
Ammortamenti	74	127

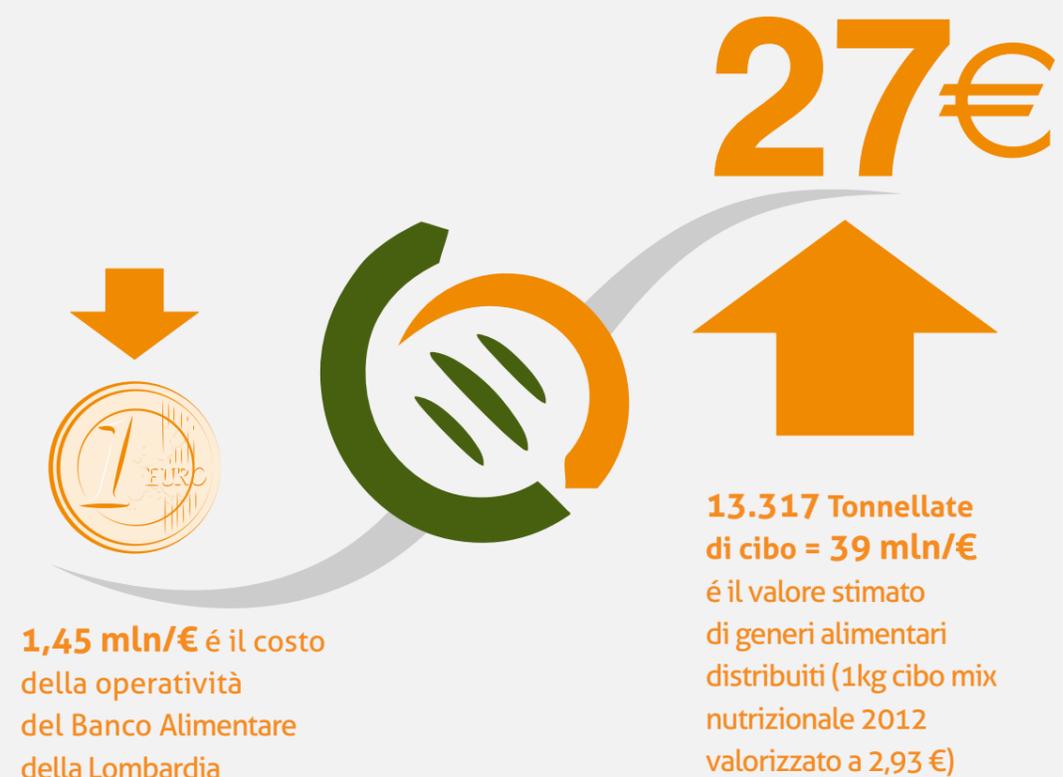
L'EFFICIENZA DELLA NOSTRA AZIONE:

In Lombardia il **97%** delle risorse è destinato alla missione sociale: **distribuzione degli alimenti ai bisognosi**



RISORSE	2012 (€ x 1.000)
Convenzioni/ Contributi / Istituzioni pubbliche / Donazioni	1.482
Valorizzazione figurativa generi alimentari	39.036
Valorizzazione figurativa volontari	3.225
Valorizzazione servizi, materiali donati, volontariato aziendale	135
Totale generale risorse	43.878
Oneri	1.447

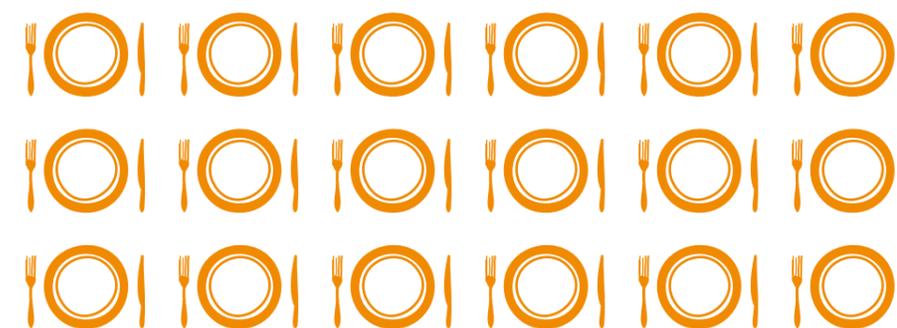
La creazione del valore



Per ogni Euro di costo vengono raccolti e donati alimenti per un valore di **27 € (39 mln € / 1,45 mln € = 27 €)**

Il valore medio di un kg di alimenti raccolto nel 2012 è calcolato in **2,93 €**, moltiplicato per **13.317 Tonnellate** di cibo ne risulta un valore complessivo di **39 mln/€**, divisi per il costo dell'operatività: **1,45 mln/€**. Si ottengono così i **27 €** di cibo distribuiti per ogni euro di costo.

 = **18 pasti**



Per ogni Euro donato al Banco Alimentare vengono raccolti e distribuiti alimenti equivalenti a **18 pasti**

1.45 mln/€ è il costo della operatività del Banco Alimentare della Lombardia nel 2012. Si raccolgono **13.317 Tonnellate** di Alimenti, **ogni Kg è equivalente a 2 pasti** per cui si ottengono **26,6 Milioni di Pasti equivalenti**.
26,6 Milioni di pasti equivalenti / 1,45 Milioni di € costo = 18 pasti per ogni €

I benefici

SOCIALI

Prodotti ancora utilizzabili per l'alimentazione ritrovano la loro finalità presso le strutture caritative, che li ricevono **gratuitamente** per i loro bisognosi, e possono concentrare le risorse sui propri fini istituzionali.



ECONOMICI

Le aziende riducono i costi di stoccaggio ed eliminano gli elevati costi di smaltimento, **ridando valore economico ai prodotti**, beneficiando inoltre di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA.



AMBIENTALI

Si evita che cibo commestibile diventi rifiuto, impedendo di sprecare **l'acqua impiegata per produrlo e risparmiando le emissioni di CO₂** utilizzate per produzione e smaltimento (Water & Carbon footprint).



CULTURALI

L'opera **educativa** pone al centro la carità che guarda alla **persona** come unica ed irripetibile.



Il Banco Alimentare ti aiuta a sostenere l'ambiente recuperando le eccedenze alimentari

H2O: Water foot print 2012

Col Tuo contributo, evitando lo smaltimento di **5.500 Ton. di cibo recuperato***, Il Banco Alimentare Lombardia ha **impedito lo spreco di circa di 15 Milioni di Metri cubi di acqua impiegata per produrlo** (equivalente a 6.000 piscine olimpioniche 50x25 mt).

Simulazione utilizzando Metodo Hoekstra e Chapagain, Globalisation of water 2008.

CO₂: Carbon foot print 2012

L'Intervento del Banco Alimentare Lombardia, recuperando le vostre donazioni per **5.500 Ton. di cibo recuperato/anno**, ha permesso il risparmio di circa **13.000 ton/CO₂** (equivalente alle emissioni di 9.800 vetture che percorrono 10.000 km/anno).

Simulazione utilizzando risultati studio Banque Alimentaire Francese, effettuato da SITA, col metodo Bilan Carbone © de L'Adene (Version6.1), (746 ton Cibo = 1766 Ton Co2 = 1000 vetture x 13.275. km).

* Comprende gli alimenti recuperati dall'Industria, Distribuzione, Siticibo e Ortofrutta, esclude il cibo raccolto dalla Colletta e fornito da Agea.

I PROGETTI FUTURI



Gli impegni per il futuro

**Sette modi concreti per dare un contributo
al Banco Alimentare della Lombardia**

Gli impegni per il futuro

Il Banco Alimentare della Lombardia ha definito, nell'ambito di un piano che si proietta fino al 2014, due principali direttrici su cui concentrare i propri sforzi, individuando, laddove possibile, indicatori di performance per misurare i risultati da raggiungere.

	INTERVENTI	IMPEGNI	OBIETTIVI
MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE DI SOSTEGNO ALLE STRUTTURE CARITATIVE	Incrementare il raccolto	Incrementare il raccolto da ciascun canale di approvvigionamento sia in termini di quantitativo raccolto sia come numero di aziende donatrici coinvolte	Industria: 230 donatori e 3.300 ton. di raccolto Distribuzione: 110 donatori e 1.300 ton. di raccolto Ortofrutta: 25 donatori e 600 ton. di raccolto Siticibo: 249 donatori e 1.200 ton. di raccolto Colletta: 1.800 donatori e 2.500 ton. di raccolto AGEA: 5.400 ton. di raccolto
	Incentivare i rapporti di mutua assistenza fra gli enti	Favorire l'integrazione fra le strutture già convenzionate e quelle in "lista d'attesa"	Accorpate il maggior numero possibile di strutture in lista d'attesa
	Assicurare adeguata formazione alle strutture caritative	Innalzare la capacità di gestione ed il livello di consapevolezza nel trattamento dei prodotti freschi e deperibili	Coinvolgere almeno 150 strutture caritative
	Migliorare il supporto alle emergenze	Consolidare le relazioni con la rete degli enti accreditati per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza anche a livello nazionale	Da valutare in seguito a emergenza
MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI PRODOTTI FORNITI	Incrementare il mix dei prodotti forniti per garantire un apporto nutrizionale equilibrato come indicato dal Ministero della Salute	Promozione presso le aziende agroalimentari del mix di prodotti coerenti con i "bisogni emergenti" Promuovere azioni mirate per il recupero di eccedenze idonee a particolari fasce sociali vulnerabili ed emergenti come bambini ed anziani Intensificare il coinvolgimento di CEDI e piattaforme logistiche	Migliorare il bilanciamento degli alimenti verso quanto indicato dal Ministero della Salute (vedi Piramide Alimentare Italiana), soprattutto per ortaggi e frutta freschi con l'obiettivo di raggiungere il 30% e maggior introito di prodotti proteici freschi (carni, pesce, uova e legumi)
		Continuare a presidiare e monitorare le situazioni di disagio in Lombardia attraverso la collaborazione con Eupolis	Rinnovare il contratto di collaborazione con ORES-EUPOLIS

Sette modi concreti per dare un contributo al Banco Alimentare della Lombardia

PRIVATI

- 1 Dona il tuo tempo come volontario**
 Il Banco Alimentare della Lombardia vive del lavoro quotidiano dei volontari, impegnati nei magazzini, in amministrazione, nelle consegne, nell'organizzazione della Colletta Alimentare ma anche nella gestione della struttura.
- 2 Destina il 5x1000**
 sulla tua dichiarazione dei redditi riporta il codice fiscale 97190140158 e firma nella casella che identifica le Onlus.
- 3 Effettua un'erogazione liberale**
 affinché tutta la struttura possa funzionare (IBAN IT28X0558433080000000014083)
- 4 Disponi un lascito testamentario**
 Basta un piccolo lascito testamentario per dare continuità ai tuoi desideri.
- 5 Dona prodotti alimentari o servizi accessori alle attività continuative**
- 6 Coinvolgi i dipendenti**
 in attività di volontariato d'impresa, payroll giving, matching giving.
- 7 Avvia un'attività di CRM (Cause Related Marketing)**
 organizzando azioni promozionali a favore del Banco, offrendo ai tuoi clienti la possibilità di sostenere una grande causa sociale.

AZIENDE

ALLEGATI



Relazione di Missione 2012: alcuni passaggi	70
Rendiconto Gestionale	71
Stato patrimoniale	72
Rendiconto finanziario	74
Schede di raccordo	75
Questionario per il lettore	77

Relazione di Missione 2012: alcuni passaggi

IL RISULTATO

Il Bilancio 2012 si chiude con un risultato di gestione positivo di € 159.696.

Tale risultato include un provento non ricorrente, ovvero l'anticipo della liquidazione del rimborso delle spese amministrative, di stoccaggio e di trasporto connesse alle forniture di prodotti alimentari da parte dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per la campagna 2012.

Fino al 2011, AGEA liquidava i rimborsi con un anno di ritardo, dopo aver chiuso i propri conti ed esperito i relativi controlli; con il 2012, tale metodologia temporale è venuta a cadere e ad AGEA è stato richiesto di conteggiare e liquidare i rimborsi dovuti per anno di competenza (Reg. UE n. 208 del 9 marzo 2012).

Di conseguenza, nel bilancio 2012 si sono potuti iscrivere a proventi non solo rimborsi del 2011 ma anche quelli del 2012.

Inoltre il rimborso 2012 è risultato superiore a quello del 2011 incassato nel 2012, in quanto sono state riconosciute le spese di stoccaggio oltre a quelle amministrative.

Tutto ciò ha comportato un maggiore provento non ricorrente pari a € 124.769, che è stato incassato negli ultimi mesi dell'anno.

Escludendo dal risultato gestionale di € 159.696 il provento non ricorrente di € 124.769, il risultato della gestione si attesta su un avanzo di € 34.927 che si confronta con quello del 2011 di € 23.536.

Rendiconto gestionale

	2011	2012		2011	2012
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	969.641	1.061.434	1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	1.335.593	1.576.604
1.1) Acquisti	89.638	115.270	1.1) Da contributi su progetto	599.000	769.062
1.2) Servizi	192.259	225.146	1.2) Da contratti con enti pubblici	437.894	474.155
1.3) Godimento beni di terzi	270.464	251.729	1.3) Da soci ed associati	2.700	2.750
1.4) Personale	321.987	323.976	1.4) Da non soci	252.956	250.400
1.5) Ammortamenti	59.964	112.214	1.5) Altri proventi e ricavi	42.434	46.391
1.6) Oneri diversi di gestione	35.327	30.293	1.6) Utilizzo Fondi	-	33.116
1.7) Oneri straordinari	-	2.807	1.7) Proventi straordinari	608	730
2) ON. PROMOZZI E RACCOLTA FONDI	4.463	23.706	2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	33.157	30.822
2.1) Oneri raccolta pubblica fondi	503	1.879	2.1) Raccolta fondi	1.752	3.363
2.2) Attività ordinaria di promozione	3.960	16.056	2.2) Altre entrate da raccolta fondi	27.545	13.008
2.3) Personale	-	5.771	2.3) Contributo Istituzionale 5x1000	3.859	14.452
2.5) Ammortamenti	-	-			
2.6) Oneri straordinari	-	-			
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-	3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da att. connesse e/o gestioni comm.li	-	-
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
			3.3) Proventi e ricavi da attività accessorie	-	-
			3.4) Da non associati	-	-
			3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
4) ONERI FIN.RI E PATRIMONIALI	4.013	4.379	4) PROVENTI FIN.RI E PATRIMONIALI	285	184
4.1) Su prestiti bancari	3.948	4.291	4.1) Da rapporti bancari	285	184
4.2) Su altri prestiti	65	88	4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-	4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	-	4.5) Proventi straordinari	-	-
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	367.382	358.395			
5.1) Acquisti	15.176	10.459			
5.2) Servizi	37.143	31.864			
5.3) Godimento beni di terzi	32.186	30.558			
5.4) Personale	267.830	268.225			
5.5) Ammortamenti	13.427	15.165			
5.6) Altri Oneri di gestione	1.317	2.123			
5.7) Oneri straordinari	303	-			
TOTALE ONERI	1.345.499	1.447.914	TOTALE PROVENTI	1.369.035	1.607.610
RISULTATO DI GESTIONE POSITIVO	23.536	159.696	RISULTATO DI GESTIONE NEGATIVO	-	-

I PROVENTI

L'esercizio 2012 ha visto un aumento nei proventi, soprattutto dal settore pubblico, mentre i proventi derivanti dal settore privato, seppur in aumento, sono cresciuti in misura minore.

A tale aumento hanno inciso principalmente il maggior trasferimento di fondi riferibili al progetto Lombardia Aiuta, il già citato anticipo della liquidazione AGEA e maggiori introiti legati a contributi erogati dai comuni lombardi.

Il totale dei Proventi per l'esercizio 2012 è risultato pari a € 1.607.610 con un'aumento di € 238.575 (+17,4%) rispetto al valore del 2011.

GLI ONERI

Anche l'esercizio 2012 ha visto una crescita dell'attività operativa del Banco Alimentare, i cui incrementi nel numero di strutture assistite, nella frequenza di ritiro e consegna delle merci, e nei quantitativi complessivi di generi alimentari raccolti, hanno comportato, per alcune tipologie di oneri, un maggiore esborso monetario. Hanno inciso su tale crescita anche l'incremento di alcune tariffe, nello specifico quelle legate ai carburanti, oltre ad oneri per manutenzioni.

In tale contesto, con un'attenta gestione degli oneri di esercizio (rinegoziazione di contratti, miglioramento della logistica, attenzione agli oneri di supporto generale) si è riusciti a contenere l'aumento degli oneri in una percentuale (+ 7,6%) inferiore a quella dei proventi (+ 17,4%).

Il totale degli oneri a fine 2012, inclusi gli ammortamenti, risulta pari a € 1.447.914 con un incremento di € 102.415 rispetto allo stesso valore dell'esercizio 2011.

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale	31/12/2011	31/12/2012
A) Crediti verso associati per versamento quote	-	-
B) Immobilizzazioni	212.846	147.246
I - Immobilizzazioni Immateriali	49.804	32.375
1) Licenze utilizzo software	1.277	24
2) Migliorie beni di terzi	48.527	32.352
II - Immobilizzazioni Materiali	163.042	114.871
1) Impianti Telefonici e Intercomunicazione	756	588
2) Impianti Antintrusione e Antincendio	5.100	3.300
3) Celle Frigorifere	38.590	26.404
4) Attrezzature di Magazzino	61.313	52.532
5) Altre Attrezzature	17.382	10.574
6) Automezzi	21.871	6.922
7) Mezzi di trasporto interno	5.880	4.200
8) Mobili e Arredi Ufficio	4.102	3.033
9) Computer e Stampanti	8.047	7.317
C) Attivo Circolante	398.871	569.374
II - Crediti	278.210	304.166
1) Attività istituzionali	248.794	300.126
2) Altri	29.416	4.040
IV - Disponibilità Liquide	120.662	265.208
1) Cassa	51	103
2) Depositi bancari e postali	120.611	265.105
D) Ratei e risconti	29.208	32.493
TOTALE ATTIVO	640.925	749.113
A) Patrimonio Netto	306.709	463.222
I - Fondo di dotazione dell'ente	26.516	26.516
1) Patrimonio iniziale	516	516
2) Fondo permanente di dotazione	26.000	26.000
II - Patrimonio Vincolato	35.000	31.816
1) Fondi vincolati destinati da terzi	35.000	31.816
III - Patrimonio Libero	245.193	404.889
1) Risultato gestionale esercizio in corso	23.536	159.696
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	221.657	245.193
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	86.184	114.335
D) Debiti	211.140	130.676
I - Banche	-	1.145
II - Fornitori	162.433	71.559
III - Erario	9.712	15.328
IV - Istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.470	21.873
V - Altri	19.525	20.772
E) Ratei e risconti	36.892	40.880
TOTALE PASSIVO	640.925	749.113
CONTI D'ORDINE		
- Beni di terzi presso l'ente	30.000	30.000
- Beni propri presso terzi	20.000	20.000

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è rappresentato dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, dal patrimonio iniziale, come da statuto, dal Fondo permanente di dotazione e dal patrimonio vincolato.

L'avanzo dell'esercizio in corso, pari a € **159.696** e in incremento rispetto all'esercizio precedente, viene interamente destinato a riserva gestionale accantonata negli esercizi precedenti senza alcun vincolo di utilizzo.

Il Fondo vincolato destinato da terzi si è decrementato per € **33.116** a seguito degli acquisti di beni (un Doblò coibentato e alla coibentazione di un furgone già presente nel parco automezzi dell'Associazione) avvenuti nel corso dell'esercizio 2012 e riferibili alla donazione fatta dalla società BASF Italia Spa nell'esercizio 2011.

L'incremento, pari a € **29.932**, si riferisce all'accantonamento dell'importo della donazione fatta dalla società BASF Italia Spa vincolata all'effettuazione di opere edili e impiantistiche e all'acquisto di attrezzature finalizzati alla riqualificazione dei locali ristoro dell'Associazione.

Il motivo di tale accantonamento è legato al fatto che, per meri motivi temporali, non è stato possibile effettuare tali opere e tali acquisti entro la data di chiusura dell'esercizio 2012.

Non appena verranno effettuati gli investimenti oggetto della donazione vincolata, e ciò avverrà nel corso del 2013, si procederà con il rilascio degli importi accantonati sino ad esaurimento del fondo stesso.

Rendiconto finanziario

Schede di raccordo

Rendiconto Finanziario

31/12/2012

LIQUIDITA' GENERATA O UTILIZZATA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA

<i>Utile netto (perdita) dell'esercizio</i>	159.696
(+) Ammortamenti	127.379
(+) Minusvalenze (-) Plusvalenze da dismissioni	-
(+) Accantonamento fondo TFR al netto degli utilizzi per pagamenti	28.151
(+) Accantonamento fondo vincolato destinato da terzi al netto degli utilizzi	(3.184)
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti verso associati per versamento quote	-
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti Attività istituzionali	(51.332)
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti verso altri	25.376
(+) Diminuzione (-) aumento Ratei e risconti attivi	(3.285)
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso Fornitori	(83.228)
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso Erario	5.616
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso istituti di previdenza	2.403
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso altri	1.247
(+) Aumento (-) diminuzione ratei e risconti passivi	3.988
<i>Liquidità generata (+) utilizzata (-) dall'Attività Operativa</i>	212.828

LIQUIDITA' GENERATA O UTILIZZATA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

(+) Riduzione per vendita (-) aumento per acquisto di beni materiali e immateriali	(61.780)
(+) Aumento (-) diminuzione debiti verso fornitori di immobilizz. materiali e immateriali	(7.646)
<i>Liquidità generata (+) utilizzata (-) in Attività di Investimento</i>	(69.426)

AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITA'

<i>Cassa e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio</i>	120.661
<i>Cassa e banche attive al netto delle passive - fine esercizio</i>	264.063

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La liquidità netta generata nel 2012 è stata di **€ 143.402**, quale alla differenza tra la liquidità iniziale (**€ 120.661**) e quella finale (**€ 264.063**).

Come si evidenzia dall'analisi dell'allegato schema di Rendiconto Finanziario, è stata generata cassa per un valore netto di € 143.402, dopo aver diminuito l'indebitamento nei confronti dei fornitori di **€ 90.874**, (da € 162.433 a € 71.559) ed avendo incrementato i crediti verso terzi di soli **€ 25.956** (da € 278.210 a € 304.166); inoltre è stata utilizzata liquidità in attività di investimento ordinarie per € 61.780.

SCHEDE COMUNI

	DESCRIZIONE	SCHEDA	PAGINA DEL BILANCIO SOCIALE
Informazioni generali	Introduzione e nota metodologica	N.1	2, 6-7, 80
	Identità dell'Organizzazione Non Profit	N.2	5, 10-11, 13, 24-35, 68, 80
	Mapa e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione	N.3	21
	Obiettivi di miglioramento e questionario di valutazione	N.40	68, 78-79
Caratteristiche istituzionali e organizzative	Assetto istituzionale	N.4	19
	Reti	N.5	10
	Struttura organizzativa	N.8	19
Dimensione economica e ambientale	Dimensione economica	N.38	60-63, 72-76
	Dimensione ambientale	N.39	65

SCHEDE SPECIFICHE

	DESCRIZIONE	SCHEDA	PAGINA DEL BILANCIO SOCIALE
Caratteristiche istituzionali e organizzative	Composizione della base sociale	N.9	19
Personale retribuito o volontario	Personale retribuito	N.10	39-40
	Lavoratori svantaggiati	N.11	43
	Volontari	N.12	39, 41-45
Raccolta e distribuzione di beni	Raccolta e distribuzione beni	N.16	24-29, 33-35
Scuola, cultura e tempo libero	Attività scolastica	N.25	31

Questionario per il lettore

Al fine di ottenere indicazioni e suggerimenti per la redazione del prossimo Bilancio Sociale, ti preghiamo di compilare il seguente questionario e spedirlo a:

Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" - Onlus
Via Papa Giovanni XXIII, 17/19 - 20835 Muggiò (MB) - Frazione Taccona,
tel. 039-59.72.950 – mail: comunicazione@lombardia.bancoalimenatre.it

Dati statistici su chi compila:

1. A quale categoria di stakeholder (portatore di interesse) appartieni?

<input type="checkbox"/> Collaboratori, dipendenti	<input type="checkbox"/> Istituzioni nazionali e internazionali
<input type="checkbox"/> Volontari	<input type="checkbox"/> Organismi internazionali
<input type="checkbox"/> Impresa alimentare	<input type="checkbox"/> Struttura caritativa
<input type="checkbox"/> Impresa sostenitrice	<input type="checkbox"/> Chiesa / chiese
<input type="checkbox"/> Donatori	<input type="checkbox"/> Fornitori
<input type="checkbox"/> Partner	<input type="checkbox"/> Altro

2. Come valuti questa edizione del Bilancio Alimentare?

	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Chiarezza grafica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza espositiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Completezza di informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Il Bilancio Sociale ha soddisfatto le tue esigenze informative sull'operato del Banco Alimentare della Lombardia?

<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> IN PARTE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. Cosa vorresti sapere di più, o meglio o di diverso?

5. Il Bilancio Sociale ti ha fatto scoprire qualcosa che prima non sapevi o non conoscevi del Banco Alimentare della Lombardia?

6. Hai altre osservazioni da farci in positivo o in negativo (suggerimenti, critiche, ecc.)

7. Dati anagrafici (FACOLTATIVI): Nome - Età - Indirizzo - Email - Professione

Autorizzo il Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus al trattamento dei miei dati personali per l'invio di informazioni circa le attività dello stesso, in conformità con la legge 196/2003.

DATA

FIRMA

**ANCHE
LE BRICIOLE
CONTANO.**

x mille



**DEVOLVI IL TUO 5 X 1000 A
ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE
DELLA LOMBARDIA
"DANILO FOSSATI" ONLUS**

Firma e inserisci il nostro codice fiscale nello spazio
Cinque per mille della tua dichiarazione dei redditi
(CUD, 730 e UNICO) nel riquadro "sostegno delle
organizzazioni non lucrative di utilità sociale"

www.bancoalimentare.it



C.F. 97190140158



Ass. Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus

Via Papa Giovanni XXIII, 17/19 – 20835 Muggiò (MB)

T +39 039 5972950 - F +39 039 5972951

Segreteria Generale

segreteria@lombardia.bancoalimentare.it

Presidente

Gianluigi Valerin

presidente@lombardia.bancoalimentare.it

Direttore

Marco Magnelli

direttore@lombardia.bancoalimentare.it

Comunicazione e Fundraising

Anna Clerici

anna.clerici@lombardia.bancoalimentare.it

Strutture Caritative

Enrico Perelli

enrico.perelli@lombardia.bancoalimentare.it

Coordinamento Colletta

Luigi Motta

luigi.motta@lombardia.bancoalimentare.it

Approvvigionamenti

Francesco Di Carlo

francesco.dicarlo@lombardia.bancoalimentare.it

Logistica

Daniel Pope

popedaniel@lombardia.bancoalimentare.it

Progetto Scuola

Claudio Luisi

claudio.luisi@lombardia.bancoalimentare.it

Coordinamento e Sviluppo Volontari

Gianfranco Cantoni

cantonigfranco@lombardia.bancoalimentare.it

Amministrazione e Controllo di Gestione

Paolo Galvani

paologalvani@lombardia.bancoalimentare.it

Un ringraziamento particolare per la realizzazione di questo "primo" Bilancio Sociale " del Banco Alimentare della Lombardia va al gruppo di Lavoro che ha impostato il lavoro, raccolto dati, immagini e realizzato i contenuti:

Federica Venturin, Stefania Barina, Franco Candiani, Anna Clerici, Francesco Di Carlo, Paolo Galvani, Marco Magnelli, Enrico Perelli, Giovanni Puerari, Cesare Rizzi, Gianluigi Valerin.

Per la realizzazione Grafica si ringrazia:

Green Marketing Srl Milano



Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" - Onlus
Via Papa Giovanni XXIII, 17/19 - 20835 Muggiò (MB) - Frazione Taccona,
tel. 039-59.72.950 – mail: comunicazione@lombardia.bancoalimentare.it